

«Accendo una nuova luce sui Sepolcri di Foscolo»

Cazzato ha illustrato la nuova edizione dell'opera per Il Saggiatore
 «Ho pensato a mio nonno, umile contadino che recitava arie d'opera»

Il lieve fascino dei sepolcri. Ad agosto, Il Saggiatore ha ristampato la più famosa opera italiana legata alla poetica romantica dei cimiteri: *Dei Sepolcri* di Ugo Foscolo. Un carme di 295 endecasillabi in cui, ispirato dall'editto napoleonico di Saint Cloud in cui si stabiliva che le tombe fossero poste — uguali e senza iscrizioni distintive — al di fuori delle mura delle città, il poeta di Zacinto compose nel 1806 una riflessione molto ampia sul senso della morte e della memoria, della poesia e dell'Italia. Versi che adesso trovano una nuova compagna: le illustrazioni di Marco Cazzato, artista piemontese che stasera presenterà il volume al Circolo dei Lettori.

«Hanno scelto la persona giusta», dice Cazzato. «Il mondo delle immagini cimiteriali mi affascina. Quando visito una città, in genere faccio sempre una tappa nei suoi cimiteri».

Nel dar forma al testo fo-

scoliano, l'illustratore ha imboccato una strada inedita, discostandosi sia dall'estetica dell'Ottocento che da quella contemporanea, a favore dell'universo contadino dell'Italia del Sud del secolo scorso. «Mi sono subito reso conto di quanto l'incarico fosse impegnativo: sia per la responsabilità nei confronti di un monumento della nostra letteratura, sia per la difficoltà nell'abbinare delle immagini al testo. Finché, studiando i versi, mi è tornato alla mente un ricordo personale: mio nonno, un contadino salentino con la licenza elementare, che recitava a memoria arie liriche. La cultura alta trasformata in fruizione popolare. È scattata una molla. Ho pensato: perché non affrontare l'opera di Foscolo allo stesso modo? Perché non trasportarla nelle campagne dell'Italia Meridionale degli anni Quaranta del Novecento?».

Il risultato crea effetti sorprendenti. Come l'illustrazione in cui, mentre il poeta si

aggira tra le armi di Achille e le ossa di Aiace, «io raffiguro un contadino del Salento, con un elmo greco in mano, vicino a un cavallo».

L'improvviso scarto spaziotemporale, spiega Cazzato, permette anche di imbiancare tavole che avrebbero corso il rischio di scivolare verso tonalità troppo scure: «I paesaggi e l'aria del Sud rendono tutto più luminoso. Anche se le fonti d'ispirazione non si fermano lì. Il cimitero visto da lontano, con i grandi cipressi, ricorda San Michele a Venezia. Altri spunti arrivano dal Cimitero Monumentale genovese di Staglieno e dall'Acattolico di Roma».

Nato a Racconigi nel 1975, residente a Torino, Cazzato scopre la passione per il disegno negli anni del liceo artistico a Cuneo. «Il primo amore è stato il fumetto. Poi mi sono accorto di non essere molto bravo a scrivere: preferisco racchiudere un concetto in un'immagine». Da qui il passaggio all'illustrazione,

con la gavetta nello studio d'animazione torinese La Lanterna Magica e un percorso che — tra giornali, locandine e video — si è più volte intrecciato anche con la musica, vedi le cover disegnate per i dischi *C'eravamo abbastanza amati* (2011) di Le Luci della Centrale Elettrica e *Canzoni per un figlio* (2012) di Marlene Kuntz. In libreria, è invece sua la copertina del recente *Io mi fido di te* di Luciana Littizzetto, scelta dalla stessa autrice: una giraffa e una ragazza che si incontrano in punta di naso.

Stasera al Circolo non ci saranno solo parole e immagini, ma anche qualche nota, cornice del dialogo con la project manager e storica dell'arte Serena Fumero. «Marco Ferrari suonerà il pianoforte», dice Cazzato. «Gli ho dato carta bianca e lui ha scelto brani di Yann Tiersen». Un altro bel balzo nello spazio e nel tempo, che suona in ottima armonia con il tema dell'incontro.

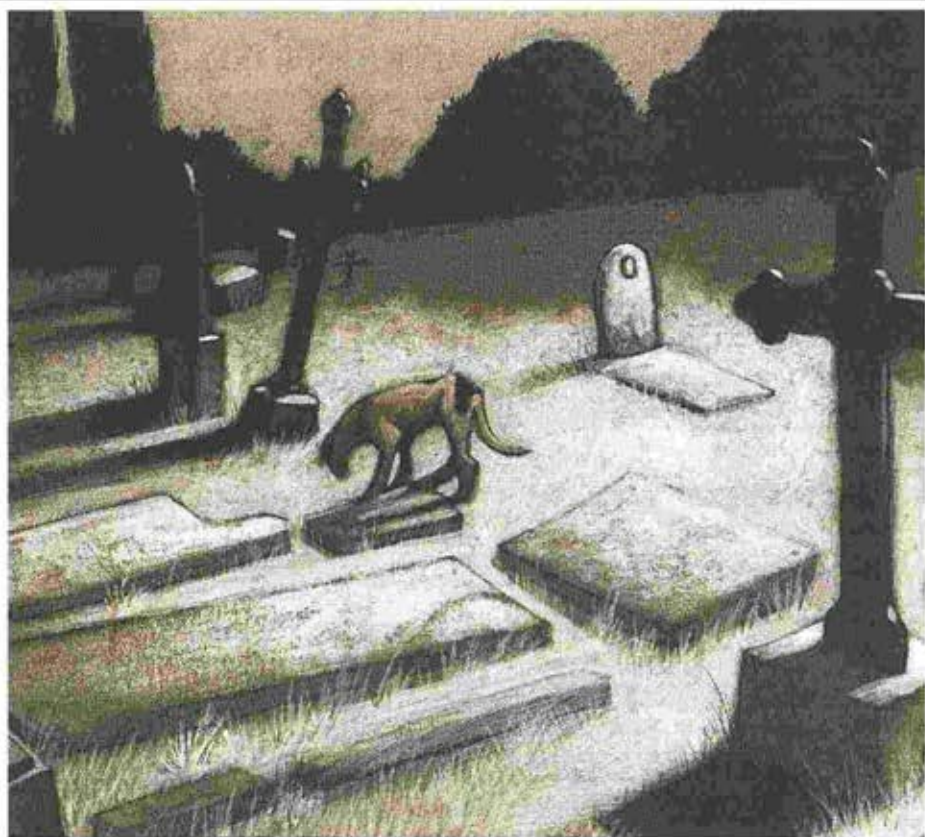
Luca Castelli

IL SAGGIATORE



Arte e memoria

Le immagini cimiteriali mi affasciano. Se visito una città, faccio sempre una tappa nei suoi cimiteri



Chi è



● Marco Cazzato è nato a Racconigi nel 1975

● Ha illustrato libri di Fabio Geda e Guido Catalano, dischi di Marlene Kuntz e Le Luci della Centrale Elettrica, locandine per lo Stresa Festival e il Torino Film Festival

● Da alcuni anni collabora con *La lettura del Corriere della Sera*

● Stasera al Circolo dei Lettori presenta le illustrazioni della nuova versione de *I sepolcri* di Ugo Foscolo (**Il Saggiatore**)

● Inizio ore 21, Ingresso libero, con Serena Fumero e Marco Ferrari al pianoforte

Le tavole

Particolari di alcune illustrazioni di Marco Cazzato per la nuova edizione de *I Sepolcri* pubblicata da **Il Saggiatore**, che sarà presentato stasera al Circolo dei Lettori